

# LE MATITE COLORATE

## parte 2: esercizi e possibilità



In questa seconda parte vediamo come prendere confidenza con questo mezzo, le stesure e le sovrapposizioni, le basi minime di teoria del colore e qualche nota sui supporti.

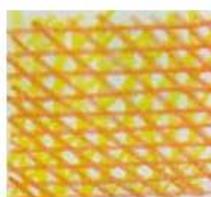
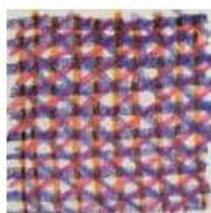
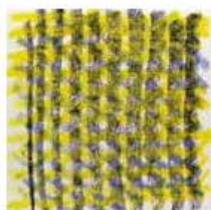
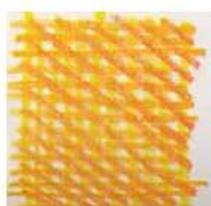
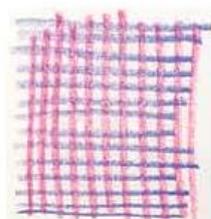
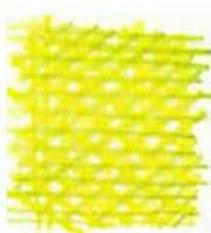
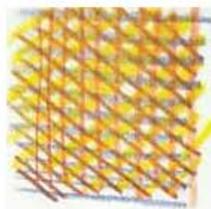
# Esercizi di base - #1

Iniziamo con tratteggi sovrapposti di diversi colori (colonna A)

Proseguiamo con trattini accostati di diversi colori (colonna B)

Finiamo con sovrapposizioni di colori pieni (colonna C)

**A**



**B**

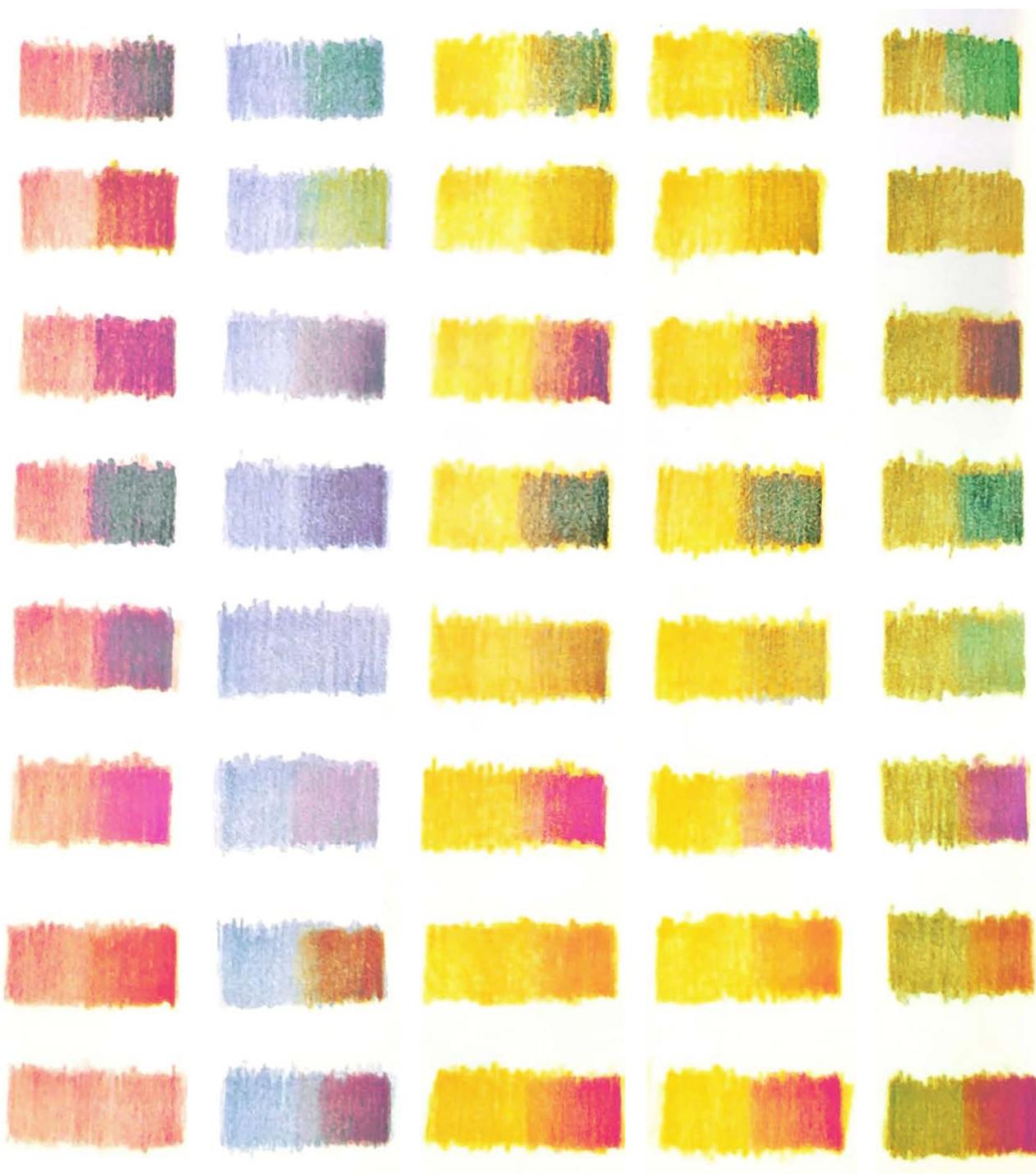


**C**



## Esercizi di base - #2

Esercizio libero: scegliete un po' di colori e valutatene le sovrapposizioni parziali con sfumatura. Il primo colore parte da sinistra (senso di lettura) con forte pressione e perde di pressione spostandosi verso destra; il secondo colore parte da destra a piena pressione, che diminuisce verso sinistra sovrapponendosi al primo colore. L'esercizio può essere fatto anche scalando tre o più colori tra loro.

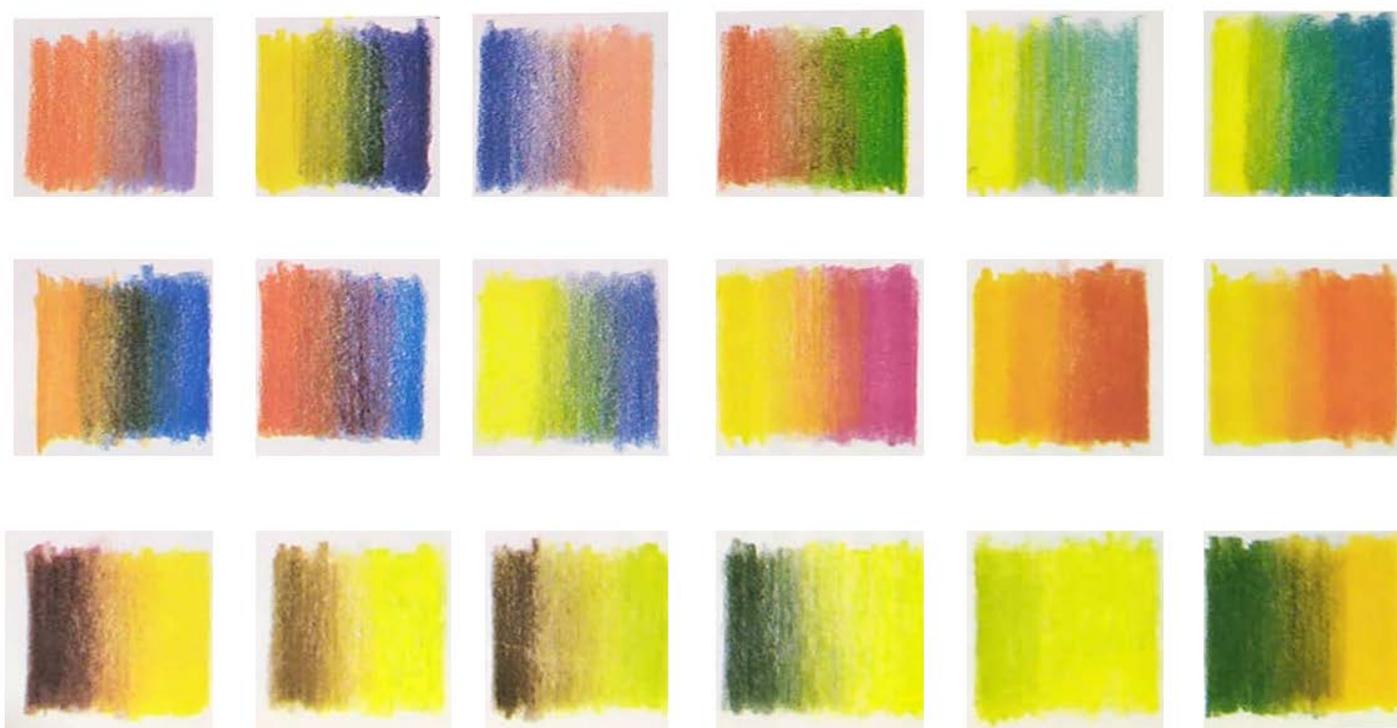


## Esercizi di base - #3

E' un prolungamento del precedente: i colori sono sovrapposti e sfumati al centro, senza troppa pressione



Nella seconda parte dell'esercizio, i colori sono premuti molto sul foglio. Questa seconda parte dell'esercizio si fa direttamente sulla prima parte, rinforzandola



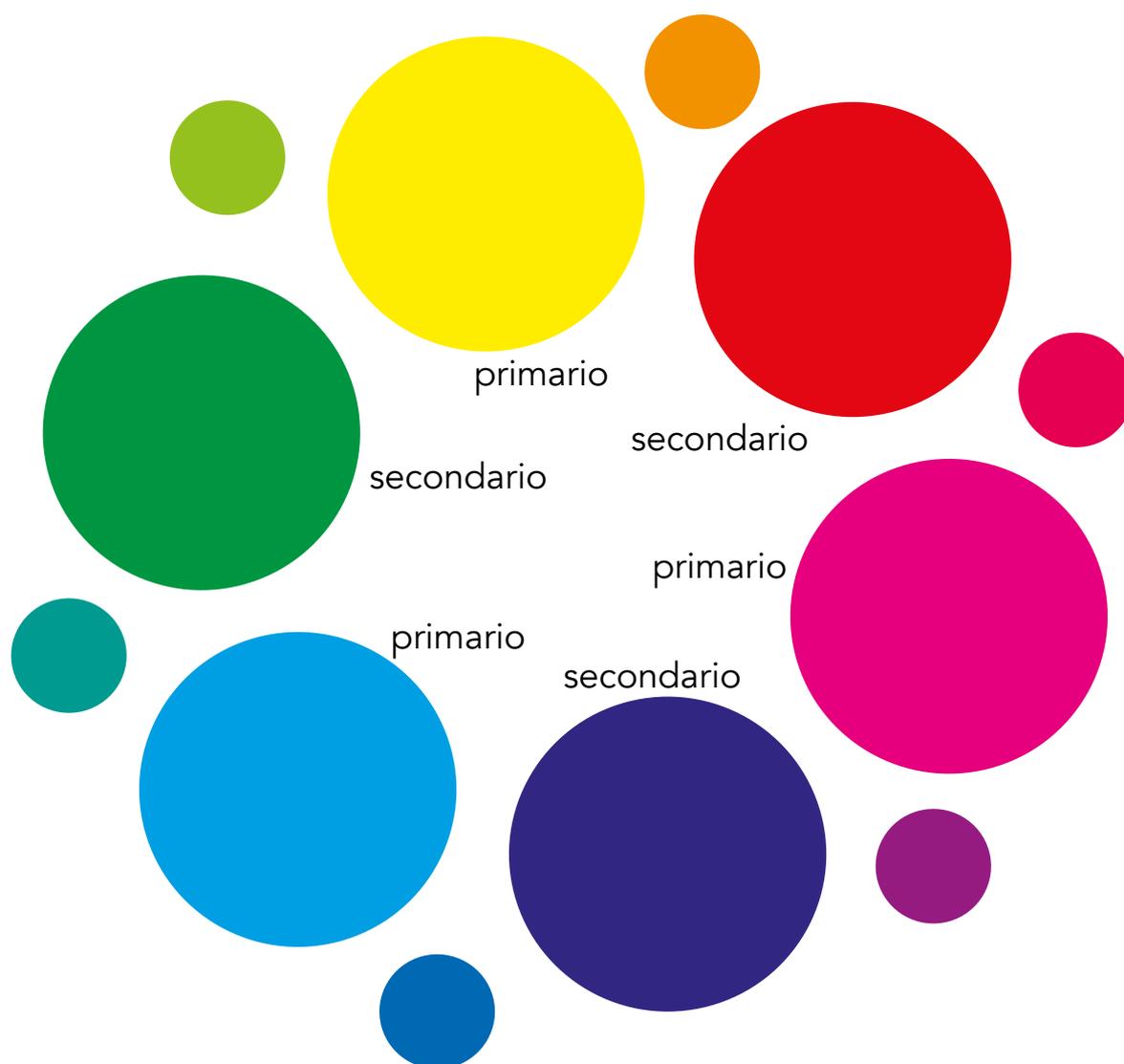
# Fondamenti minimi di teoria del colore

I colori cosiddetti primari, cioè non ottenibile da altre mescolanze, sono il giallo (né troppo verdastro, né troppo aranciato), il magenta (un rosso leggermente violaceo) e il ciano (azzurro).

Sono gli stessi colori che trovate nelle cartucce delle stampanti a colori e con cui sono stampate le riviste e buona parte dei libri, con l'aggiunta del nero che serve ad aumentare la forza e la pienezza dei contrasti.

La sovrapposizione di due primari dà origine ai secondari, cioè un rosso, un blu-viola e un verde; un primario con un secondario dà un terziario e via a seguire

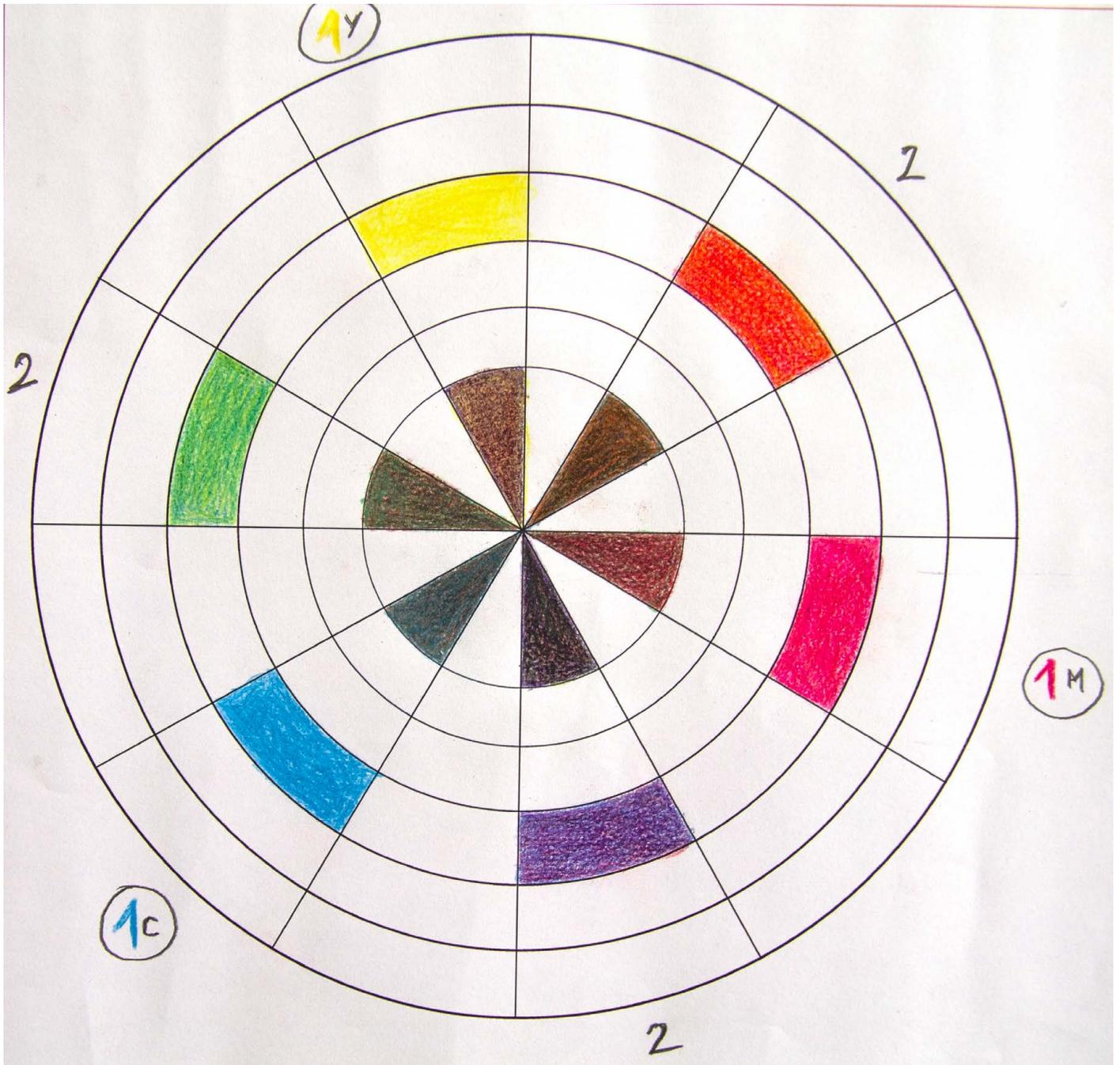
**Naturalmente si tratta di approssimazioni e nella pratica artistica/manuale vanno sempre aggiustati e verificati.**



I colori diametralmente opposti si definiscono COMPLEMENTARI

## Esercizio base di teoria del colore

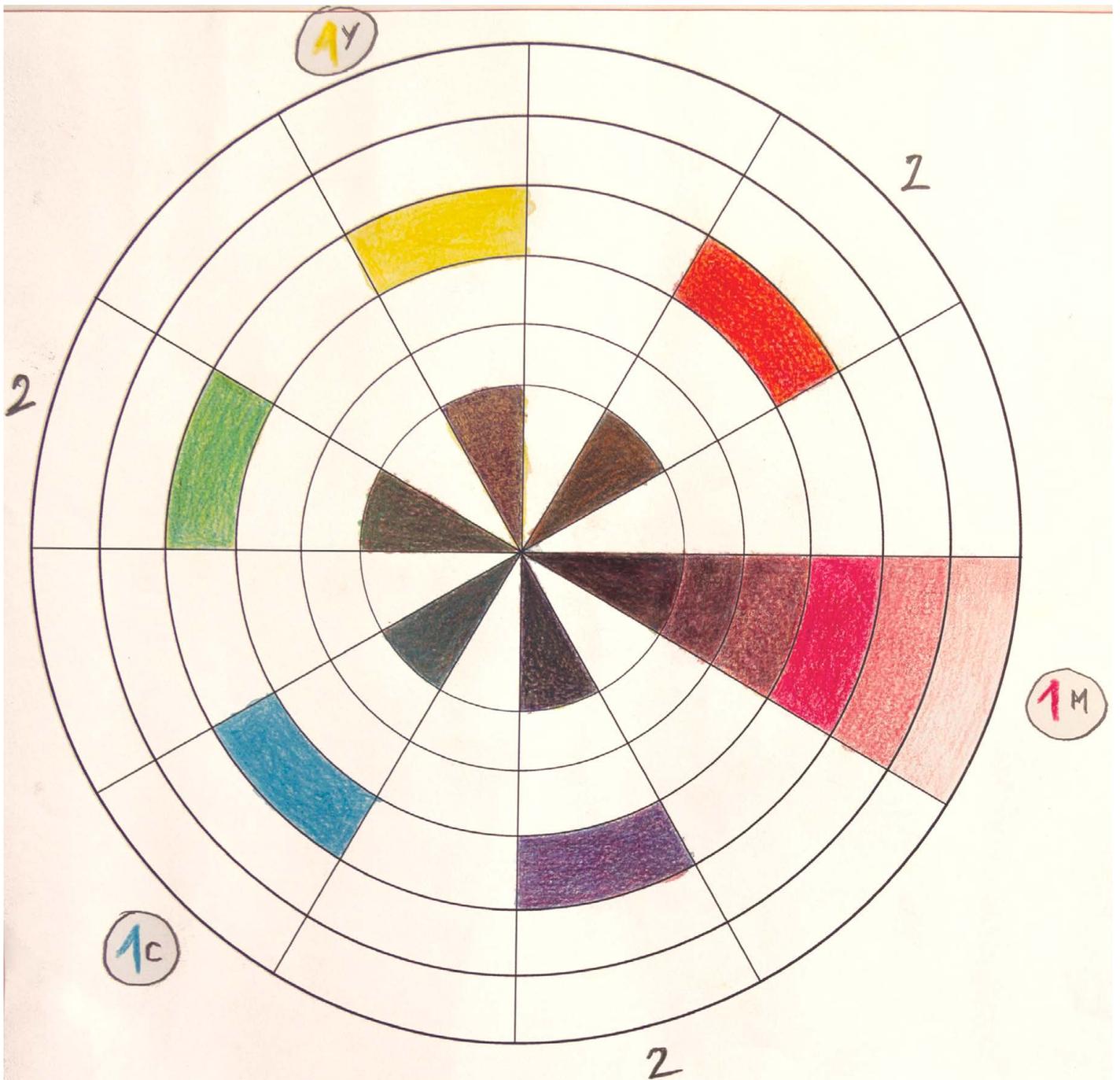
Si traccia un cerchio come questo, diviso in 12 spicchi. Si selezionano, tra le matite, il giallo (né troppo verdastro, né troppo aranciato), il magenta (un rosso leggermente violaceo/ciclamino) e il ciano (praticamente un azzurro con una vena verdastra). Sovrapponendo due primari si dà origine ai secondari, che dovrebbero risultare in un rosso, un blu-viola e un verde; nelle caselle vuote si può continuare sovrapponendo un primario con un secondario per ottenere i terziari e chiudere il cerchio.



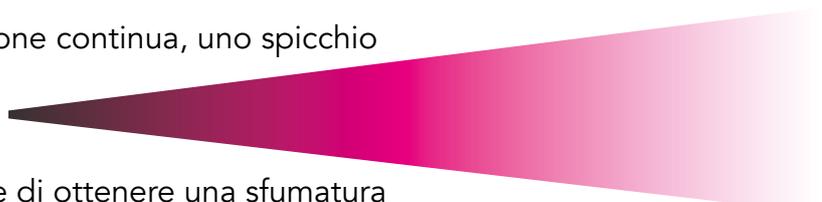
Nel cerchio centrale si osserva la mescolanza di colori diametralmente opposti: il risultato è uno scuro; ciò introduce il meccanismo base per la creazione delle ombre. Molto semplicemente, nel cerchio centrale appare la mescolanza di tutti e tre i primari: le differenze tra gli scuri dipendono dalla pressione della matita e dalla sequenza in cui sono stratificati i colori.

## Esercizio base di teoria del colore parte2

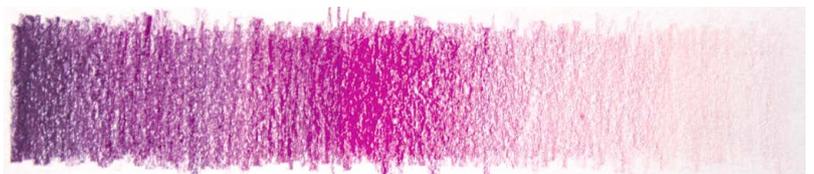
Se avete voglia, potete completare ogni spicchio aggiungendo un po' del complementare man mano che si va verso il centro e diminuendo la pressione del colore nelle due caselle verso la periferia.



Realizzato al computer, con transizione continua, uno spicchio sarebbe una cosa di questo tipo.



Un esercizio potrebbe essere cercare di ottenere una sfumatura di questo tipo, **CON MOLTA APPROSSIMAZIONE**, a matita colorata. In questo caso sarebbe meglio cercarsi più colori per evitare troppe mescolanze. Esempio fatto in un attimo, volutamente approssimativo.



## Esercizio di volume

Il classico dei classici: realizzare una sfera colorata e chiaroscurata a simularne il volume. Ho usato una matita rossa (con tendenza arancio: praticamente nella ruota è il secondario che ho chiamato "rosso"); per l'ombra dell'oggetto ho usato un verde-blu (quindi non esattamente il complementare ma un colore vicino e un po' più scuro).



Questo è uno dei possibili modi di scurire il colore scelto e si potrebbe anche usare un marrone scuro, un blu-viola, un indaco... ho scelto di limitare il numero dei colori da sovrapporre per non stancare troppo la carta e fare prima.

Nell'area circostante il punto luce ho aggiunto un giallo per facilitare la transizione e sul piano ho portato un'ombra con il semplice nero.

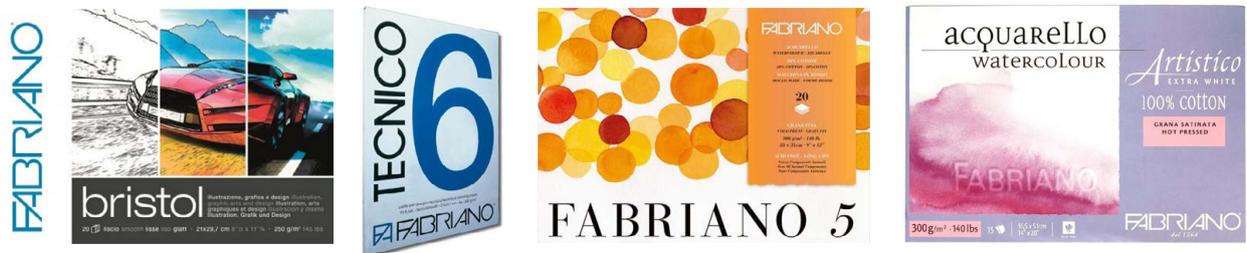
*Osservate la sequenza dalla massima luce, la luce media, il colore locale, l'ombra, l'ombra massima e per ultimo lo schiarimento dell'ombra dovuto a luce riflessa (espediente che consente di far sembrare il disegno più volumetrico e di far "girare" meglio la sfera. L'ombra portata sul piano è scurissima a contatto con l'oggetto e dirada verso la periferia*



Provate anche voi: basta un comunissimo Fabriano4 come carta, o comunque un generico foglio di album da disegno liscio o semiruvido.

# Le carte - i supporti

- 1) Una carta troppo leggera potrebbe deformarsi o addirittura consumarsi fino a rompersi.
  - 2) Tenere sempre a mente la durezza della mina: matite colorate pastose lavoreranno bene su una carta semiruvida, meno su una carta liscia (Bristol, consigliato il tipo Vellum); con matite dalla mina dura, sarà vero il contrario.
- Da considerare anche la possibilità di utilizzare dei fogli in acquerello fino a 100% cotone: un po' dispendioso ma carta strepitosa: si può tranquillamente trovarla a grana fine.

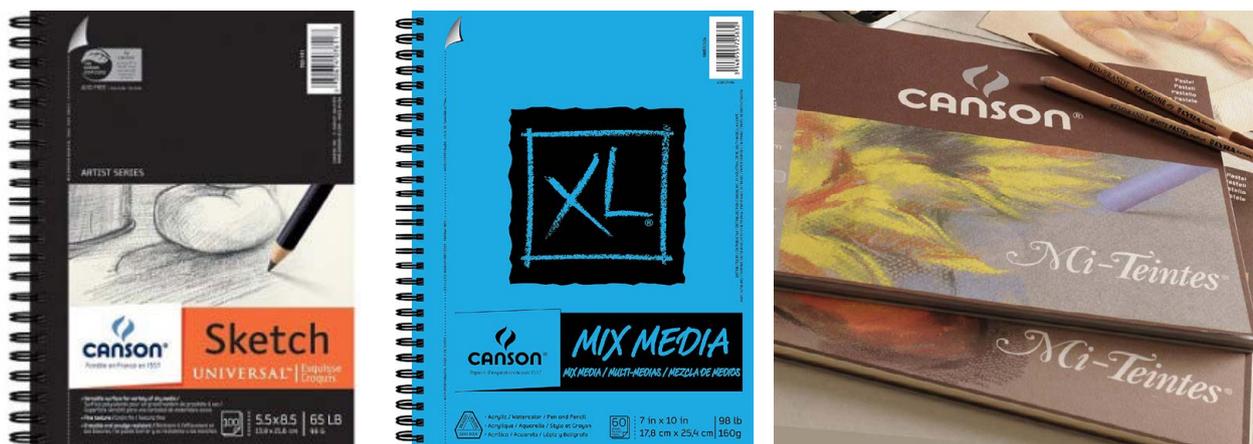


L'offerta Fabriano, dalla più liscia a quella con più grip (anche la più cara)



L'offerta Strathmore - consigliatissima la colored pencil e anche la toned grey

## Le carte - i supporti - parte 2



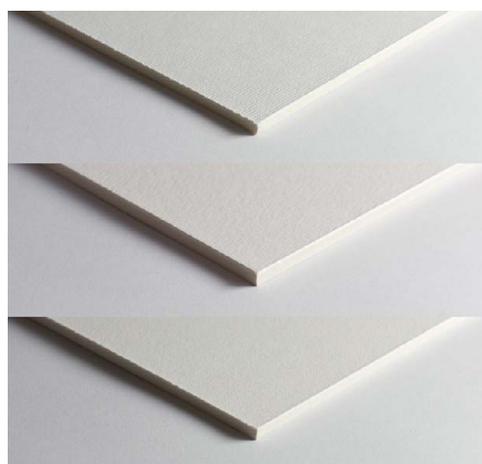
L'offerta Canson - interessante la Mi-Teintes anche se è per pastello



Altre marche - Stonehenge ottima ma non si trova facilmente



SchoellersHammer G4



Crescent Enhanced



Ampersand Clayboard

Gli Illustration Boards, cartoni spessi, duri e compatti: decisamente costosi, ma tengono qualunque tecnica, il collage e le raschiature. Ottimi anche per aerografo.

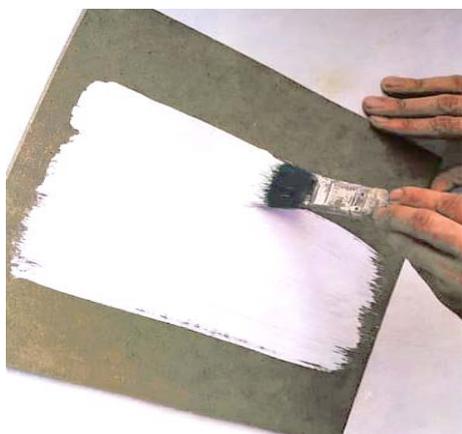
## Le carte - i supporti - parte 3



Superficie di grande soddisfazione: rende al massimo con le Derwent Colorsoft e le Prismacolor, ma i risultati sono ottimi con qualunque matita. Facile da gestire, più della carta: una volta finito il disegno lo si può fissare con uno spray universale o anche lucido per olio. Alla fine il lavoro può competere con un dipinto ed essere scambiato per un quadro

Legno compensato chiaro: pioppo o betulla

---

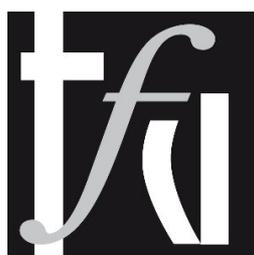


Si bagna il pennello per evitare bolle, lo si intinge nel gesso acrilico (va bene anche una tempera murale semilavabile) e si stendono due mani incrociate. Successivamente si carteggia con cura per ottenere una superficie liscia ma con grip.

Preparazione a gesso di una tavoletta di legno tipo MDF

A questo punto si può partire con le realizzazioni finite: si può prendere come ispirazione un disegno a matite colorate da qualche manuale, un'opera del passato, una fotografia, oppure lavorare dal vero che è sempre un percorso fondamentale.

Giacomo de Vincenzo



Fondazione d'Arte  
Trossi Uberti

Marzo 2020